La violenza è davvero un fenomeno così diffuso?

VITTIME DI OMICIDIO NEL MONDO

81% uomini e 19% donne.
Solo l'11% degli uomini uccisi è stato vittima di un partner o di un familiare, mentre per le donne questa percentuale sale al 56%. Se ci focalizziamo sugli omicidi commessi da partner o ex partner, ben il 71 % delle vittime sono di sesso femminile.

E in Italia?

Anche in Italia, la violenza contro le donne è un fenomeno preoccupante. Nel 2023 il Ministero degli Interni ha pubblicato i seguenti dati sulle vittime di atti persecutori: il 74% sono donne, l'81% delle vittime di maltrattamenti contro famigliari e conviventi sono donne, come anche sono donne il 91% delle vittime di violenze sessuali.

Per quanto riguarda le donne vittime di omicidi volontari, il 63% è stato state uccise da partner o ex partner. Le donne separate, hanno un rischio 30 volte maggiore di subire violenza dall'ex partner e 5 volte maggiore di essere uccise.

Solo il 58% delle donne ha un conto corrente intestato a sé, il 4% non ha nemmeno la firma su un conto cointestato. Questa dipendenza economica può rendere ancora più difficile uscire da situazioni di violenza.

Nel 2022-2023 si stima che il 13,5% delle donne di 15-70 anni che lavorano o hanno lavorato, ha subito molestie sul lavoro a sfondo sessuale nel corso dell'intera vita.





Soroptimist International d'Italia
CLUB MANTOVA

https://www.soroptimist.it/club/it/mantova/

NUMERI UTILI

SOS VIOLENZA-CAV: 349.9011590
TELEFONO ROSA: 348.9910043

Soroptimist International d'Italia
CLUB MANTOVA

SENTINELLE
NELLE PROFESSIONI
Contro la violenza



È sottile la differenza tra conflitto e violenza...

Il conflitto e la violenza all'interno di una relazione sono fenomeni distinti, anche se possono sembrare simili a prima vista:

il conflitto

- si caratterizza per la presenza di divergenze o disaccordi tra le parti coinvolte, ma ciò non implica necessariamente un'escalation negativa
- nel conflitto sano e costruttivo, il consenso è presente: le persone sono consapevoli delle loro differenze e cercano di risolverle attraverso il dialogo
- c'è un certo equilibrio di potere, e le parti hanno la possibilità di alternare ruoli e posizioni, ottenendo risultati variabili, ovvero ciascuno può avere ragione in alcune situazioni
- le conseguenze del conflitto sono generalmente limitate e riparabili, non lasciando danni significativi o duraturi
- il controllo è assente o bilanciato, in modo che nessuna delle parti tenti di dominare l'altra

la violenza

- è caratterizzata dall'assenza di consenso: una delle due parti è forzata o costretta a subire un comportamento che non accetta
- c'è una marcata disparità di potere, con una persona che domina e l'altra che è vittima
- gli esiti della violenza sono sempre a vantaggio della parte dominante, e le conseguenze per la vittima sono gravi e durature, spesso comportando danni psicologici, emotivi o fisici
- nella violenza è presente un controllo costante da parte dell'aggressore, tanto che la vittima vive in uno stato di paura continua

*In sintesi, mentre il **conflitto** può essere una componente normale e gestibile delle relazioni, la **violenza** rappresenta un abuso di potere che ha effetti distruttivi e duraturi su chi la subisce.*



Violenza è anche...

Violenza fisica e sessuale

Include ogni danno fisico alla persona, agli oggetti o agli animali a cui la vittima tiene. Può consistere in contatti fisici usati per spaventare e controllare, oppure forzare la vittima a fare sesso senza il suo consenso.

Violenza psicologica

Riguarda comportamenti che minano l'autostima della persona, come umiliazioni, minacce, svalutazioni, ricatti e controllo delle scelte e delle relazioni, fino a isolare completamente la vittima. Anche se può esistere da sola, è presente in tutte le altre forme di violenza.

Violenza economica

Succede quando l'aggressore controlla i soldi della vittima, le impedisce di lavorare, di studiare o di trovare una casa, rendendola così dipendente e meno autonoma.

Atti persecutori o Stalking

Comprende comportamenti ossessivi come inviare regali non voluti, pedinare o aspettare la vittima nei suoi luoghi di vita e lavoro. Spesso questi atteggiamenti precedono casi di femminicidio o tentativi di femminicidio.

Violenza digitale o Cyberviolenza

Consiste in una serie di atti quali insulti e umiliazioni, pubblicazione di informazioni personali, intimidazioni e minacce, linguaggio violento e sessista, commessi online o tramite strumenti tecnologici che vengono quindi ampliati attraverso la rete, esponendo le vittime in modo virale con effetti devastanti.

Qualche utile consiglio...

a chi raccoglie un racconto di violenza

Le donne che vivono situazioni di violenza spesso adottano strategie per sopravvivere e evitare problemi. Queste strategie possono includere l'accettare le richieste del partner violento o reagire in modo aggressivo per difendersi.

Quando parli con lei, ricorda di:

- Non giudicare le scelte che ha fatto per proteggersi.
- Farle capire chiaramente che non è colpa sua se ha subito violenza.
- Informarla che ci sono figure professionali e istituzionali alle quale rivolgersi e che possono sostenerla.
- Esplorare con lei le varie possibilità di azione, senza dirle cosa deve fare.



SE SOSPETTI O CONOSCI UNA STORIA DI VIOLENZA DIRETTA O INDIRETTA:

- Telefona al **1522** oppure contatta un centro antiviolenza a te vicino.
- In caso di PERICOLO IMMEDIATO chiama le Forze dell'Ordine al **112**.
- Ricorda che è possibile denunciare anonimamente, se pensi possa essere in pericolo di vita.